



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott. Antonio Buccarelli	Presidente
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere (relatore)
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott. Marco Ferraro	I Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	I Referendario
dott. Francesco Liguori	I Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	I Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Iole Genua	Referendario
dott. Alessandro Mazzullo	Referendario

nella camera di consiglio del 24 ottobre 2024 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del comune di San Martino dall'Argine (MN)

**sui rendiconti degli esercizi finanziari 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e sul bilancio
di previsione 2024-2026**

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTO l'articolo 11, commi 2 e 3, della Legge 4 marzo 2009, n.15;



VISTE le note di rilievo sui rendiconti 2017 e 2018 prot. 6574 del 15 giugno 2018 e prot. 6398 del 31 marzo 2020

VISTA la richiesta istruttoria del 27 maggio 2024, prot. cdc n.8433, sui rendiconti degli esercizi finanziari 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e sul bilancio di previsione 2024-2026, del comune di San Martino dall'Argine (MN);

VISTA la nota di risposta del Comune del 8/07/2024, prot. cdc n.10407;

VISTA la richiesta integrativa del magistrato del 22/08/2024, prot. cdc. n. 12175;

VISTA la nota di risposta integrativa dell'Ente del 14/09/2024, prot. cdc n. 14117 con i relativi allegati aventi prot. cdc n. 14119-14121-14123-14124-14125;

VISTA la nota del magistrato istruttore del 9/10/2024 con cui è stata richiesta la fissazione dell'adunanza pubblica per sottoporre all'esame collegiale della Sezione le risultanze dell'istruttoria;

VISTA l'ordinanza n. 239 del 10/10/2024, con la quale il Presidente della Sezione ha disposto la trattazione della questione nell'odierna adunanza pubblica;

UDITO il relatore, Consigliere Mauro Bonaretti;

UDITI il Sindaco, dott. Alessio Renoldi e il Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Laura Loatelli.

FATTO

A seguito dell'esame delle relazioni del Revisore dei conti e di tutta la documentazione di riferimento, emergevano una serie di criticità ed irregolarità che necessitavano approfondimenti istruttori. Il magistrato istruttore si è attivato con la richiesta istruttoria del 27/05/2024 e di integrazione del 22/08/2024. L'Ente locale ha risposto con nota del 8/07/2024 del 14/09/2024, con gli allegati richiesti. I punti sotto osservazione sono stati i seguenti:

1. uso dell'anticipazione di cassa in determinati anni;
2. differenza negativa di parte corrente per cassa in alcuni anni;
3. differenza di parte corrente negativa di competenza nell'anno 2023;

4. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE): non coerenza dei dati nel corso degli anni in osservazione e mancato calcolo del fondo per il titolo 1 nel bilancio di previsione 2024-2026;
5. residui attivi: ammontare cospicuo per un totale di € 1.473.532,48 con inizio dal 2013;
6. residui passivi: quota consistente dei residui per un ammontare complessivo di € 1.658.923,59 con inizio dal 1997;
7. Fondo pluriennale vincolato assente per la parte corrente negli anni dal 2018 al 2021;
8. Fondo pluriennale vincolato assente per la parte capitale negli anni dal 2018 al 2023;
9. Stato degli investimenti con contributi: aggiornamento cronoprogramma.
10. Parametri deficitari non rispettati quali: il P1 (incidenza spese rigide su entrate correnti), P4 (sostenibilità debiti finanziari) e P8 (effettiva capacità di riscossione);
11. Mutui assunzione di mutui: dal questionario del rendiconto 2022 al 31/12/2022 l'ammontare era pari a € 2.189.855,21 con una percentuale pari a 3,31% di indice di indebitamento.
12. Rilievi dell'Organo di Revisione dalle relazioni sui rendiconti;
13. Risultato di amministrazione: parte vincolata. Cassa vincolata: mancato inserimento.

Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di San Martino dall'Argine (MN) relativa agli esercizi finanziari 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e sul bilancio di previsione 2024-2026; gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati *BDAP*, considerato che il contraddittorio si è svolto in via cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

DIRITTO

1. **Anticipazione di cassa.** Dall'analisi dei dati contabili è emerso quanto segue:

Anno	Quota anticipata	Giorni di utilizzo	Importo massimo

2018	€ 350.658,70	143	€ 132.038,61
2019	€ 199.764,70	191	€ 47.298,89
2020	€ 82.754,03	41	€ 41.749,57

Le quote anticipate, come riscontrato dai dati Siope, sono state restituite. In merito al ricorso all'anticipazione, l'Ente ha comunicato che non avendo entrate mensili costanti e cospicue, ha problemi nella copertura delle spese ordinarie fisse dell'Amministrazione e nell'erogazione dei servizi pubblici essenziali. L'Ente, rende noto che le entrate più cospicue sono da attribuirsi a IMU e TASI (fino al 2020) con scadenza giugno e dicembre. Tali riscossioni, avendo due scadenze fisse (giugno e settembre), ultimamente oltre ad essere diminuite con i trasferimenti statali, si riscuotono con notevoli ritardi. L'Amministrazione, inoltre, partecipando a più interventi cofinanziati, deve comunque far fronte ad una percentuale di anticipazione delle risorse considerevole. Il tempo di erogazione dei saldi sui progetti cofinanziati, a seguito della rendicontazione, è sempre più dilazionato nel tempo. L'Ente comunica i seguenti contributi ancora da ricevere per opere già chiuse o in corso di chiusura:

quota	Ente	contributo da riscuotere anno
50.000,00 €	Ministero per interventi di efficientamento energetico	2021
22.461,00 €	Ministero per fondo a sostegno delle attività economiche 2° annualità	2021
120.363,13 €	contributo regionale per valorizzazione borghi storici	2021
192.824,13 €	parziale 2021	
2.891,00 €	Ministero per fondo progettazione territoriale	2022
22.461,00 €	Ministero per interventi di efficientamento energetico	2022
25.000,00 €	Ministero per interventi di efficientamento energetico	2022
50.352,00 €	parziale 2022	
25.000,00 €	Ministero per interventi di efficientamento energetico	2023
131.319,00 €	Ministero per PADigitale in ambito del PNRR	2023
81.751,43 €	Regione per bando "illumina"	2023
238.070,43 €	parziale 2023	

481.246,56 € totale contributi da ricevere

Fonte dati: comune di San Martino dall'Argine
elaborazione: Corte dei conti Sezione regionale di controllo

La Sezione rende noto che l'uso dell'istituto dell'anticipazione di cassa, come delineato dal TUEL all'articolo 195, dispone che in caso di crisi d'insufficienza di fondi liberi, il tesoriere nei limiti previsti, provvede all'utilizzo delle risorse vincolate per pagare le spese correnti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL. Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all.4/2 al D.lgs. n.118/2011) prescrive espressamente che: *il mancato utilizzo degli incassi vincolati per il pagamento delle spese correnti ai sensi dell'articolo 195 del TUEL comporta l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria e, conseguentemente, la relativa spesa per interessi passivi. E' pertanto necessaria, da parte degli enti, la massima attenzione nella gestione della propria liquidità, compresa quella temporaneamente depositata presso altri conti correnti e di depositi, al fine di evitare che l'ente vada in anticipazione quando dispone di risorse liquide e la relativa spesa per interessi.* Come evidenziato da numerose pronunce delle sezioni regionali della Corte (si veda: delibera n.58/2019/PRSE Sezione regionale di controllo per la Liguria, delibera n.127/2019/PRSE Sezione regionale di controllo per il Piemonte, delibera n.58/2023/PRSE Sezione regionale di controllo per la Lombardia, delibera n.63/2023 Sezione regionale di controllo della Sicilia), l'anticipazione di tesoreria costituisce una forma di finanziamento a breve termine cui gli enti dovrebbero ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità. L'utilizzo di questo strumento ha carattere eccezionale e avviene nei casi in cui la gestione del bilancio abbia generato, principalmente in conseguenza della mancata sincronizzazione tra flusso delle entrate e decorrenza dei pagamenti, temporanee carenze di cassa in rapporto ai pagamenti da effettuare in un dato momento. Un ricorso costante dell'istituto dell'anticipazione di tesoreria è un indice sintomatico di un grave squilibrio strutturale, espressione dell'incapacità dell'Ente di far fronte, con le entrate ordinarie, ai pagamenti per la difficoltà di riscuotere le proprie entrate.

La Sezione, nel prendere atto che l'Ente dall'esercizio finanziario del 2021, non ha usufruito dell'istituto dell'anticipazione di tesoreria, fa, tuttavia, presente che, quando i

crediti sono sovrastimati o le entrate non vengano puntualmente accertate e riscosse, il ricorso al richiamato istituto non è conforme alle regole di sana gestione del bilancio. L'Amministrazione, quindi, deve prendere in considerazione anche la difficoltà di riscossione dei cofinanziamenti ai fini di rispettare gli equilibri di bilancio.

2. **Differenza negativa di parte corrente per cassa e di competenza.** Gli atti contabili dell'Ente presentano la seguente situazione:

parte corrente negativa

Anno	cassa	Competenza
2018	-143.535,06 €	- €
2019	-286.770,55 €	- €
2022	-1.013.355,21 €	- €
2023	- €	-31.156,10 €

Fonte: comune di San Martino dall'Argine

elaborazione: Corte dei conti Sezione regionale di controllo

L'Amministrazione nel riscontro sull'uso dell'anticipazione di tesoreria, faceva presente che gli squilibri erano dovuti principalmente alla difficoltà di reperimento dei trasferimenti dei contributi cofinanziati, anche se puntualmente rendicontati. Si fa presente che gli schemi di calcolo di parte corrente per cassa e per competenza, sono stati elaborati al fine di avere un quadro sintetico degli equilibri durante l'anno finanziario.

Dall'esposizione dei dati contabili, la gestione mostra di non essere potenzialmente efficiente e potrebbe risultare un segnale di allarme della generale difficoltà dell'ente nel far fronte alle spese programmate.

La Sezione fa presente che a fronte delle difficoltà di reperimento delle risorse, l'Amministrazione avrebbe dovuto necessariamente cercare di contenere le spese non necessarie. In ragione del ritardo dei trasferimenti dei progetti cofinanziati e già in corso d'opera, si sarebbe dovuta valutare l'opportunità dell'adesione a nuovi progetti di investimento, al fine di non pregiudicare l'equilibrio finanziario dell'ente. L'Amministrazione nelle previsioni di competenza deve prevenire tutte le possibili criticità nel reperimento delle risorse e garantire gli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio di integrità.

3. **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE):** Il Fondo nel corso degli anni, dall'estrazione dei dati contabili non dimostrava una coerenza dei dati, anche escludendo

la parte corrente del titolo 2 -trasferimenti tra amministrazioni pubbliche- come dalla seguente esposizione:

ANNO	TOTALE RESIDUI ATTIVI TITOLO 1	TOTALE RESIDUI ATTIVI TITOLO 3	TOTALE RESIDUI ATTIVI TITOLO 1 e 3	FCDE	%
2018	177.969,17 €	193.667,34 €	371.636,51 €	7.242,07 €	1,95%
2019	140.073,93 €	232.145,97 €	372.219,90 €	6.581,11 €	1,77%
2020	49.099,78 €	227.205,63 €	276.305,41 €	7.440,49 €	2,69%
2021	11.926,75 €	308.527,44 €	320.454,19 €	8.313,98 €	2,59%
2022	22.437,28 €	236.626,22 €	259.063,50 €	7.666,13 €	2,96%
2023	111.866,52 €	187.792,02 €	299.658,54 €	7.255,28 €	2,42%

Fonte: dati BDAP

elaborazione: Corte dei conti Sezione regionale di controllo

Nel Bilancio di Previsione 2024-2026, inoltre, il fondo FCDE veniva calcolato solo per il titolo 3, escludendo il titolo 1, con una quota del fondo pari a € 12.159,89, con una percentuale del 3,09%, considerando la quota di riferimento per € 393.502,00.

L'Ente a fronte della richiesta di chiarimenti sull'incoerenza del calcolo del fondo FCDE, ha motivato che il calcolo è stato effettuato applicando il criterio della media semplice e applicando l'ultimo adeguamento proposto dal DM 25 luglio 2023 che ha modificato alcune parti, tra cui il seguente paragrafo:

i) *all'esempio n. 5 sono le parole "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente." sono sostituite dalle seguenti "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.".* L'Ente ha allegato il calcolo del Titolo 3 del FCDE, per il Rendiconto 2023 che a fronte di una quota complessiva di residui pregressi di € 165.921,49, la quota da incassare a residuo è pari a €

31.081,81 con una percentuale da applicare rispetto al montante dei residui per il 18,73% (FCDE pari a € 5.281,51). Il Fondo crediti di dubbia esigibilità inserito è stato accantonato con un valore leggermente superiore per € 7.255,28 per il Rendiconto 2023. L'Ente non motiva l'assenza dal calcolo del Fondo del Titolo 1 che a Rendiconto 2023 ha un ammontare di residui pari a € 111.866,52. Inoltre, non ravvisa la necessità di rivedere il calcolo per il Bilancio 2024-2026 che a riguardo prevede nell'anno 2024 la quota pari a € 12.160,00. Dalla verifica della nota istruttoria del calcolo del FCDE, considerando anche solo il Titolo 3, si è riscontrata una quota minore assoggettata al calcolo del FCDE. L'operazione è stata effettuata su un totale di € 165.921,49, rispetto alla quota totale del Titolo 3, come evidenziato nella tabella precedente dove risulta pari a € 187.792,02, con una differenza di € 21.870,53. La Sezione, inoltre, sulla base dei dati contabili trasmessi con la Bdap, ha predisposto con un programma il calcolo del FCDE per ogni anno del Comune. I risultati sono nettamente superiori a quanto trasmesso dall'Ente. Per quanto riguarda l'anno 2023, in base ai residui del Titolo 1 e 3, escludendo la voce E.103.00 dei Fondi perequativi, i risultati sono i seguenti:

Calcolo FCDE (programma CONOSCO) con dati allegato C BDAP		2023		
Tipologia	Titolo	FCDE MINIMO presuntivo	FCDE calcolato dall'ente	scostamento (eventuale)
COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE		65.083,06 €	7.255,28 €	- 57.827,78 €
E.01010100	Imposte tasse e proventi assimilati	13.477,77 €		- 13.477,77 €
E.03010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	42.786,81 €	7.255,28 €	- 35.531,53 €
E.03020000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	- €		- €
E.0305000	Rimborsi e altre entrate correnti	8.818,48 €		- 8.818,48 €

Fonte: dati BDAP

elaborazione: Corte dei conti Sezione regionale di controllo

Elaborando le stesse voci per i precedenti anni finanziari abbiamo il seguente risultato:

Scostamento FCDE Ente con FCDE minimo presuntivo	FCDE MINIMO presuntivo	FCDE calcolato dall'ente	scostamento (eventuale)
2023	65.083,06 €	7.255,28 €	- 57.827,78 €
2022	88.818,68 €	7.666,13 €	- 81.152,55 €
2021	123.297,15 €	8.313,98 €	- 114.983,17 €
2020	83.817,24 €	7.440,49 €	- 76.376,75 €
2019	118.300,00 €	6.581,11 €	- 111.718,89 €
2018	111.712,28 €	7.242,07 €	- 104.470,21 €

Fonte: dati BDAP

elaborazione: Corte dei conti Sezione regionale di controllo

Dalle precedenti rappresentazioni, si evince quindi, una discrasia molto incisiva e non coerente con i dati contabili sottoposti al calcolo del FCDE. La Sezione ricorda che il paragrafo 3.3, del principio contabile 4/2, del d.lgs 118/2011, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione. Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto. L'accertamento per cassa, seppure in termini di bilancio consente il mantenimento dell'equilibrio, non permette la corretta rappresentazione della capacità dell'ente di riscuotere le proprie entrate e non evidenzia i reali rapporti con creditori. Si ricorda inoltre, che il Consiglio comunale è tenuto ad adottare le iniziative necessarie per adeguare detto fondo in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui (art. 193 comma 2, lettera c del TUEL). L'Ente, se non ravvisa la necessità di incrementare il FCDE a fronte di entrate di dubbia e difficile esazione, deve motivarne la decisione come già indicato, seguendo un orientamento consolidato, da questa Sezione di controllo (n. 82/2024/PRSE e n. 171/2023/PRSE).

La Sezione accerta pertanto la non congruenza del calcolo del FCDE, negli anni oggetto di controllo ed invita l'Ente alla revisione dei crediti di dubbia e difficile esazione, motivando scrupolosamente quanto non inserito nel Fondo nella nota di accompagnamento del bilancio di previsione.

4. **Residui attivi:** i residui al 31/12/2023 risultavano pari a € 1.473.532,48. Il magistrato istruttore chiedeva chiarimenti su alcuni residui, in merito al loro mantenimento ante 2019, in riferimento agli allegati della delibera di Giunta Comunale del 26/03/2024, n. 22 di riaccertamento ordinario dei residui. L'Ente comunicava l'elenco

dei residui attivi pregressi, accorpendo quelli più consistenti, motivandone la conservazione. Si allega una sintesi:

residui attivi al 31/12/2023 ex ante 2019	motivo mantenimento*
38.300,00 €	canoni di locazione attività commerciale. Emesso decreto ingiuntivo
12.561,00 €	servizi scolastici. Recuperato al 30/6/2024 € 5.649,50.
4.797,07 €	crediti nei confronti di altri comuni. Eseguita richiesta e sollecito
23.338,10 €	opera di completamento di bonifica area sita nel comune e denominata "Ex Gerelli". Interventi pagati con il raggiungimento di step a cui fa seguito fattura e contributo Regione Lombardia.
497,67 €	canone unico patrimoniale. Si sta procedendo al recupero.
1.500,00 €	in attesa del rimborso dallo Stato per l'acquisto del software per servizio ANPR. L'istanza è stata inoltrata.
80.993,84 €	TOTALE

Fonte: comune di San Martino dall'Argine

elaborazione: Corte dei conti Sezione regionale di controllo

* In tabella è stato inserito solo un estratto riassuntivo del motivo del mantenimento, che non esaurisce quanto descritto nell'atto stesso.

5. **Residui passivi:** al 31/12/2023 l'ente deteneva una quota di residui passivi per un ammontare complessivo di € 1.658.923,59 con inizio dal 1997. Il giudice istruttore chiedeva delucidazioni del loro mantenimento, con specifico riferimento alle quote dei residui ante 2019 l'Ente comunicava il mantenimento dei seguenti residui passivi ante 2019:

- € 1.438,68 per depositi cauzionali pertinenti a contratti di locazione;
- € 31.154,18 opere di completamento per bonifica area del comune "Ex Gerelli";

Le rimanenti quote di residui passivi, come comunicato dall'Ente, si riferiscono al periodo dal 2020 in poi e riguardano principalmente interventi di investimento in opere.

La Sezione, dal risultato dell'analisi della gestione dei residui attivi e passivi, riscontra una corposa mole di residui attivi e passivi composta principalmente da investimenti. Gli investimenti per loro natura necessitano di procedimenti burocratici gravosi sia per la loro richiesta che per il loro impiego, con tempi di recupero molto lunghi, che coprono più annualità. La Sezione, quindi, invita l'Ente a valutare attentamente i provvedimenti di adozione di investimenti in rapporto agli equilibri di bilancio e ad adottare tutte le misure

necessarie per incrementare la capacità di riscossione e a porre particolare attenzione nella gestione dei residui, sia attivi che passivi, procedendo ad un rigoroso monitoraggio delle ragioni di permanenza dei residui attivi con maggiore anzianità e dei tempi di smaltimento di quello passivi.

6. **Fondo pluriennale vincolato (FPV).** A seguito della verifica dei dati contabili, il giudice istruttore ha chiesto chiarimenti in merito alla mancata formazione del Fondo come risultante dal seguente prospetto:

ANNO	FPV parte corrente	FPV parte capitale
2018	zero	zero
2019	zero	zero
2020	zero	zero
2021	zero	zero
2022	17.444,17 €	zero
2023	18.127,70 €	zero

elaborazione: Corte dei conti Sezione regionale di controllo

L'Amministrazione nella nota esponeva le sue motivazioni sul FPV di parte corrente, dichiarando che esso era relativo al solo fondo produttività, senza specificare la mancata formazione per gli anni precedenti. Per quanto riguarda, invece, il FPV di parte capitale, l'Ente si impegnava ad iscrivere nel fondo gli investimenti non completati nell'anno in corso, fornendo un elenco ed allegando un cronoprogramma per ogni investimento finito o in corso d'opera. L'Amministrazione, tuttavia, non ha relazionato sulla mancata formazione del FPV in parte capitale nel corso degli anni.

La Sezione accerta l'omessa valorizzazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) da parte dell'Ente, denota il mancato recepimento del principio della competenza finanziaria potenziata n.16, allegato 1 al Dlgs 118/2011 che definisce i criteri di imputazione, negli esercizi finanziari del bilancio di previsione, delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate. Accertamenti ed impegni, sono registrati nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale esse sono *esigibili* ovvero quando vengono a scadenza. Il Fondo Pluriennale Vincolato, previsto dal principio contabile 4/2 allegato al Dlgs 118/2011 del paragrafo 5, è un saldo finanziario che mette in correlazione entrate di natura vincolata già accertate

ed esigibili, destinate a finanziare spese già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui è stata accertata l'entrata; è la massima espressione del principio della competenza finanziaria potenziata in quanto nasce quando c'è una discrasia temporale tra l'acquisizione delle risorse e il loro impiego. Gli importi impegnati e non pagati in ciascun anno di competenza sono stati gestiti in conto residui. In riferimento al principio contabile richiamato, questa modalità di contabilizzazione costituisce una palese violazione del principio 4/2 in quanto gli accertamenti e gli impegni sono mantenuti a residuo indipendentemente dall'effettiva esigibilità dell'obbligazione sottostante (n. 10/2024/PRSE SRC Lazio; n. 108/2023/PRSE SRC Emilia-Romagna; n. 313/2023/PRSE SRC Lombardia; n. 317/2023/PRSE SRC Lombardia; n. 2/2021/PRSP SRC Liguria).

Il Collegio osserva che l'Ente avrebbe più correttamente dovuto alimentare il FPV con le risorse impegnate ma esigibili in esercizi successivi (dalla banca dati BDAP MOP emergono diverse opere programmate in più esercizi), invece di considerare le risorse non spese come residui passivi. Si invita, pertanto, l'Ente a vagliare scrupolosamente la ricorrenza dei presupposti per l'istituzione del FPV e, laddove presenti, a costituire detto fondo, considerando la quantità degli investimenti riscontrati sulla piattaforma Bdap e, in dipendenza delle modalità di contabilizzazione, sui progetti del PNRR.

7. **Stato degli investimenti con contributi:** Dai dati contabili è emerso che l'Ente ha intrapreso più opere pubbliche di rilievo nel corso degli anni sulle quali il magistrato istruttore ha chiesto una relazione approfondita ed in risposta sono stati forniti n. 6 cronoprogrammi di interventi in parte sono in corso e in parte conclusi. Gli investimenti conclusi sono riferiti al bando *Borghi storici* che includeva il rifacimento di Piazza Castello, una realizzazione di una pista ciclabile e la ristrutturazione dell'ex teatro comunale. Un altro progetto dichiarato concluso riguarda il progetto di Efficientamento energetico 2023. Sono ancora in corso il bando cd. *Illumina* e la messa in sicurezza idrogeologica di aree comunali.

Dalla verifica del sito BDAP MOP (Monitoraggio Opere Pubbliche), però, si riscontravano 21 opere chiuse per un finanziamento pari a € 12.385.544,26 e con pagamenti pari a € 83.355,23. Le opere ancora in corso risultavano 30 per un finanziamento di € 3.120.940,98 con pagamenti pari a € 1.045.345,95. Il totale dei finanziamenti come verificato dal sito era

pari a complessive € 15.506.485,24 con pagamenti pari a € 1.128.701,18. Il magistrato istruttore ha ritenuto, quindi, necessario chiedere un aggiornamento con un'ulteriore istruttoria. L'Ente ha inviato i dati aggiornati al 21 agosto 2024 che si allegano in sintesi.

N	Descrizione Opera CHIUSA	Finanziamenti (€)	Pagamenti (€)	NOTE
1	MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA "EX-GERELLI METALLI S.N.C." *VIA I MAGGIO*ELIMINAZIONE SCARICHI DI FOGNA E DI RIFIUTI; DIDINFESTAZIONE E SERVIZI ANALOGHI	801.305,00	801.305,00	Opera conclusa e finanziata per il 100% da contributo regionale
2	CAMPO POLIVALENTE*VIA VALLE ONETTA*REALIZZAZIONE COPERTURA	370.000,00	370.000,00	Opera finanziata per il 100% da mutuo B.A.M. e conclusa nel 2007
3	PORTICI GONZAGHESCHI E PARCHEGGI, SAN MARTINO DALL'ARGINE, CENTRO STORICO: INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE	315.000,00	315.000,00	Opera conclusa nel 2005 finanziata per € 190.000,00 da mutuo B.A.M., per € 62.500,00 da contributo regionale e per la differenza da mezzi propri
4	MANUTENZIONE STRAODINARIA AL MANTO DI COPERTURA VIA GARIBALDI,6 RIFACIMENTO DEL MANTO DI COPERTURA	268.975,20	268.975,20	Opera conclusa nel 2016 e finanziata con mutuo Cassa DD.PP. di € 250.000,00 e per la differenza con mezzi propri
5	INTERVENTI PER IL RECUPERO CONSERVATIVO DEGLI APPARATI DECORATIVI DEL CORPO ABSIDALE E PORZIONI DEL REGISTRO SUPERIORE DELL'AULA PIAZZA CASTELLO INTERVENTI PER IL RECUPERO CONSERVATIVO DEGLI APPARATI DECORATIVI DEL CORPO ABSIDALE E PORZIONI DEL REGISTROS	160.000,00	160.000,00	Opera conclusa nel 2013 finanziata per il 50% da contributo Fondazione Cariplo e per il 50% da Fondazione Cariverona
6	FABBRICATO ADIBITO A DESTINAZIONE RICREATIVA E DI RISTORO*MARGONARE*RICOSTRUZIONE DI FABBRICATO, A STRUTTURA LIGNEA, ADIBITO A DESTINAZIONE RICREATIVA E DI RISTORO A SEGUITO DI DANNEGGIAMENTO CAUSATO DA INCENDIO IN LOCALITA' MARGONARE	150.000,00	150.000,00	Opera conclusa nel 2012 finanziata per € 80.000,00 da mutuo Cassa DD.PP., per € 55.000,00 da contributo provinciale e per la differenza da mezzi propri
7	MANUTEZIONE TETTO OSSARIO E CAPPELLE CIMITERIALI VIA SPINATA VALLE RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA	49.520,00	49.520,00	Opera realizzata nel 2014 e finanziata da mezzi propri (proventi da concessioni cimiteriali)
8	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO E DELLA PALESTRA DI PROPRIETA' COMUNALE*VIA VALLE ONETTA*ESECUZIONI DI LAVORI INERENTI LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO E	49.176,58	49.176,58	Opera conclusa nel 2019 e finanziata per il 100% da contributo ministeriale
9	UFFICIO TECNICO*VIA SPINATA VALLE*COSTRUZIONE LOCULI E CELLETTE OSSARIO	66.000,00	66.000,00	Opera realizzata nel 2006 e finanziata da mezzi propri (proventi da concessioni cimiteriali)
10	RIFACIMENTO DEL MANTO STRADALE DEI MARCIAPIEDI DI STRADE COMUNALI VIA VALLE ONETTA RIFACIMENTO DEL MANTO STRADALE DEI MARCIAPIEDI DI STRADE COMUNALI	250.000,00	250.000,00	Opera conclusa nel 2015 e finanziata per il 100% con mutuo Cassa DD.PP.
11	SCUOLA MATERNA "FERRANTE APORTI"*VIA CARROBBIO*LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RIFACIMENTO INTONACI E MARCIAPIEDI ESTRENI	81.000,00	81.000,00	Opera terminata nel 2018 finanziata da contributo regionale e da mezzi propri
12	PALESTRA POLIVALENTE VIA VALLE ONETTA SOSTITUZIONE FARI ILLUMINAZIONE E INSTALLAZIONE DISPOSITIVO DI REGOLAZIONE DEL CALORE	44.300,00	44.300,00	Opera conclusa nel 2015 e finanziata per il 100% da mutuo I.C.S. a interessi 0
13	RECUPERO CHIESA CASTELLO CON DESTINAZIONE A NUOVO MUSEO DELLE ARTI E DELLE CIVILTA' CONTADINE E SALA POLIFUNZIONALE. 2° STRALCIO ESECUTIVO 1° LOTTO	458.164,00	458.164,00	Opera conclusa nel 2006 e finanziata per il 100% da contributo ministeriale
14	PORTICI GONZAGHESCHI E PERTINENZE PUBBLICHE DI PIAZZA CASTELLO*PIAZZA CASTELLO*RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEGLI ANTICHI PORTICI GONZAGHESCHI E PERTINENZE PUBBLICHE DI PIAZZA CASTELLO	0,00	0,00	OPERA NON REALIZZATA
15	STRADE COMUNALI*TERRITORIO COMUNALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	305.891,00	305.891,00	Opera conclusa nel 2009 finanziata per € 264.891,00 da contributo regionale e per la differenza da mezzi propri
16	VIA I MAGGIO*VIA I MAGGIO*PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 96,60 KWP	0,00	0,00	OPERA NON REALIZZATA
17	STRADA BASSA PER GAZZUOLO*STRADA BASSA PER GAZZUOLO*IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 975,20 KWP	0,00	0,00	OPERA NON REALIZZATA
18	AREA P.I.P., VIA I MAGGIO: OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA	481.101,80	481.101,80	Opera finanziata per il 100% da mutuo e conclusa nel 2005
19	UFFICIO TECNICO*VIA GARIBALDI,6*MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE DENOMINATO "BAR CASTELLO"	125.000,00	125.000,00	Opera conclusa nel 2008 finanziata da mezzi propri
20	CAMPO DA CALCIO, VIA DANTE ALIGHIERI, SAN MARTINO DALL'ARGINE: RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI	280.000,00	280.000,00	Opera finanziata per il 100% da mutui I.C.S. e conclusa nel 2006
21	CHIESA CASTELLO*PIAZZA CASTELLO*INTERVENTO DI RECUPERO E RESTAURO DELLA CHIESA CASTELLO CON DESTINAZIONE A CENTRO CULTURALE: IV LOTTO ESECUTIVO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI APPARATI DECORATIVI DELL'ABSIDE E DELL'INTERO REGISTRO SUPERIORE	422.068,00	422.068,00	Opera conclusa nel 2009 e finanziata per il 100% da contributo ministeriale
		4.677.501,58	4.677.501,58	



N	Descrizione Opera IN CORSO alla data del 21 agosto 2024	Totale progetto	Incassi (€)	Pagamenti	Stato del	NOTE
1	RECUPERO EX TEATRO - SALA CINEMATOGRAFICA*VIA GARIBALDI, 8*RESTAURO DELL'IMMOBILE EX TEATRO-SALA CINEMATOGRAFICA	99.890,00	53.461,36	96.586,20	CONCLUSO	Progetto finanziato per il 70% da contributo regionale e per il 30% da mutuo
2	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CASTELLO*PIAZZA CASTELLO*RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CASTELLO	376.147,20	322.511,09	376.144,90	CONCLUSO	Progetto finanziato per il 70% da contributo regionale e per il 30% da mutuo
3	REALIZZAZIONE DI NUOVA PISTA CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO ABITATO DI SAN MARTINO DALL'ARGINE E LA CICLABILE "GREEN WAY" DEL FIUME OGLIO.*VIALE DANTE ALIGHIERI*REALIZZAZIONE DI NUOVA PISTA CICLO-PEDONALE DI	265.390,35	213.893,53	231.270,19	CONCLUSO	Progetto finanziato per il 70% da contributo regionale e per il 30% da mutuo
4	CHIESA CASTELLO PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA FACCIATA BAROCCA E NUOVA RAMPA D'ACCESSO 2° LOTTO DI INTERVENTI*PIAZZA CASTELLO*RESTAURO CONSERVATIVO DELLA FACCIATA BAROCCA E NUOVA RAMPA D'ACCESSO	62.017,80	41.260,06	59.908,20	CONCLUSO	Progetto finanziato da contributo GAL e per la differenza da mezzi propri
5	ADEGUAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE, DI CUI ALLA LEGGE DI BILANCIO DELLO STATO DEL 27 DICEMBRE 2019, N. 160*VIA VARIE*MESSA IN SICUREZZA RIPRESTINO E RIQUALIFICAZIONE DEL VERDE	100.000,00	100.000,00	99.515,27	CONCLUSO	Progetto finanziato 100% da contributo ministeriale
6	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DI STRADE, SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE*VIA VARIE*MESSA IN SICUREZZA DI PARTE DEL TERRITORIO DI COMPETENZA COMUNALE E DI ALCUNI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	99.973,00	100.000,00	99.759,05	CONCLUSO	Progetto finanziato 100% da contributo ministeriale
7	SCUOLA PRIMARIA, MUNICIPIO, PERTINENZE E TRATTI STRADALI*VIA VARIE*MESSA IN SICUREZZA ADEGUAMENTO TUBAZIONE GAS CENTRALE TERMICA SCUOLE, SERRAMENTI EDIFICIO COMUNALE, LUCI DI EMERGENZA EDIFICIO SCOLASTICO, RIQUALIFICAZIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	CONCLUSO	Progetto finanziato 100% da contributo ministeriale
8	SCUOLA DELL'INFANZIA "FERRANTE APORTI"*VIA CARROBBIO 3*LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE FACCIATE DELL'EDIFICIO	36.768,45	36.273,63	36.768,44	CONCLUSO	Progetto finanziato 100% da contributo regionale
9	EDIFICIO SCOLASTICO E PORZIONE DI TERRITORIO DI SAN MARTINO DALL'ARGINE - INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TESSUTO ECONOMICO LOMBARDO - LEGGE REGIONE LOMBARDA N. 4/2021*VIA GARIBALDI (EDIFICIO SCOLASTICO) E ALTRE VIE DEL	30.000,00	30.000,00	29.892,59	CONCLUSO	Progetto finanziato 100% da contributo regionale
10	EX CINEMA/TEATRO E MAGAZZINO COMUNALE - SAN MARTINO DALL'ARGINE (MN)*INTERO TERRITORIO*OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE - EX CINEMA/TEATRO	24.769,51	25.000,00	24.651,51	CONCLUSO	Progetto finanziato 100% da contributo ministeriale
11	AMPLIAMENTO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA*VIA SPINATA VALLE*AMPLIAMENTO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	25.500,00	25.500,00	25.500,00	CONCLUSO	Progetto finanziato 100% da contributo ministeriale
12	EDIFICIO SCOLASTICO DI PRIMO LIVELLO; EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATO AL SOCIALE - COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE (MN)*INTERO TERRITORIO*MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI E AREE DI PROPRIETA'	24.825,41	25.000,00	24.825,41	CONCLUSO	Progetto finanziato 100% da contributo ministeriale
13	CIMITERO VIA SPINATA VALLE*VIA SPINATA VALLE*LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI AMBITI CIMITERIALI E REALIZZAZIONE NUOVE CELLETTE OSSARIO	23.600,00	20.000,00	23.599,99	CONCLUSO	Progetto finanziato 100% da contributo regionale
14	STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO DEL TERRITORIO DI SAN MARTINO DALL'ARGINE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA*DIVERSI AMBITI*STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	CONCLUSO	Progetto finanziato 100% da contributo regionale
15	ALLOGGI COMUNALI*VIA XXV APRILE*INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	30.000,00	30.000,00	30.000,00	CONCLUSO	Progetto finanziato 100% da contributo regionale
16	PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE IMPARA CON LA NATURA*VIA PAPA GIOVANNI XXIII*REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DI PARCHI GIOCO INCLUSIVI, PERCORSI NATURALISTICI ACCESSIBILI, RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE	27.104,00	24.657,07	27.104,00	CONCLUSO	Progetto finanziato 100% da contributo regionale
17	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEI MARCIAPIEDI PEDONALI E CONTESTUALE ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, CON ADEGUAMENTO DELLE SEDI E DEGLI ACCESSI DI VIA GARIBALDI E DI PIAZZA MATTEOTTI*VIA	700.000,00	0,00	0,00	NON REALIZZATO	
18	MARCIAPIEDI PEDONALI*VIA GARIBALDI*RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEI MARCIAPIEDI PEDONALI DI VIA GARIBALDI	420.000,00	0,00	0,00	NON REALIZZATO	
19	VARIE VIE*VIA VARIE*MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' LOCALE	150.000,00	0,00	0,00	NON ANCORA INIZIATO	
20	RIQUALIFICAZIONE ED ESTENSIONE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SEL TERRITORIO*VIA DANTE ALIGHIERI*RIQUALIFICAZIONE DI PUNTI LUCE ED ESTENSIONE DELLA RETE SUL TERRITORIO COMUNALE	380.340,00	260.554,57	255.105,75	IN CORSO	Progetto finanziato per il 90% da contributo regionale e per il 10% da mutuo
21	EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE TRA CUI: - MUNICIPIO; - SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA; - BIBLIOTECA COMUNALE; - CENTRO ANZIANI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE DIVERSI*INTERO TERRITORIO*INTERVENTI DI MANUTENZIONE	450.000,00	0,00	0,00	NON REALIZZATO	
22	MUNICIPIO ED "EX-CINEMA"*VIA GARIBALDI*LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RIFACIMENTO INTONACI FACCIATE DEL MUNICIPIO ED "EX-CINEMA" PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CORTILE INTERNO DELLA SCUOLA PRIMARIA "CRISTOFORO COLOMBO" ESTERNI					CUP ERRATO - INTERVENTO GIA' COMPRESO NEL PROGETTO NUMERO 5
23	MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E PERTINENZE VIA SPINATA VALLE*VIA SPINATA VALLE*MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E PERTINENZE VIA SPINATA VALLE	150.000,00	45.000,00	9.389,12	IN CORSO	Progetto finanziato 100% da contributo ministeriale
24	BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX-GERELLI*VIA PRIMO MAGGIO*BONIFICA DI TERRENI	1.548.000,00	1.189.841,89	1.196.372,27	IN CORSO	Progetto finanziato 100% da contributo regionale
25	SCUOLA PRIMARIA E CIMITERO COMUNALE*VARIE*ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	30.709,44	23.447,50	30.709,44	CONCLUSO	Progetto finanziato da contributo regionale e per la differenza da mezzi propri
26	VIA PIAZZA VECCHIA*VIA PIAZZA VECCHIA*REALIZZAZIONE NUOVI MARCIAPIEDI PEDONALI E AREE DI SOSTA VEICOLI, MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE E	410.000,00	0,00	0,00	NON REALIZZATO	
27	STRADE, MARCIAPIEDI, PERTINENZE AREE PUBBLICHE, PISTA CICLABILI*INTERO TERRITORIO*MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	400.000,00	0,00	0,00	NON REALIZZATO	
28	EDIFICI VARI DI NATURA PUBBLICA E DI PROPRIETA' DEL COMUNE, TRA CUI: SEDE AMMINISTRATIVA COMUNALE, SCUOLE ED EDIFICI SCOLASTICI, BIBLIOTECA*INTERO TERRITORIO COMUNALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO	50.000,00	25.000,00	27.473,84	IN CORSO	Progetto finanziato 100% da contributo ministeriale
29	1° LOTTO - RAMPA DI ACCESSO E SAGRATO - PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO CHIESA CASTELLO*PIAZZA CASTELLO*RESTAURO RAMPA DI ACCESSO E SAGRATO	46.149,80	40.000,00	45.313,20	CONCLUSO	Progetto finanziato per l'87% da contributo regionale e per la differenza da mezzi propri
30	EDIFICI VARI DI PROPRIETA' COMUNALE - SEDI AMMINISTRATIVE PER UFFICI, EDIFICI SCOLASTICI, BIBLIOTECA*INTERO TERRITORIO COMUNALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI DI PROPRIETA' DEL	48.715,48	0,00	1.912,35	IN CORSO	Progetto finanziato 100% da contributo ministeriale
			2.691.400,70	2.811.801,72		
	OPERE CONCLUSE		1.171.004,24	1.321.548,39		
	OPERE IN CORSO		1.520.396,46	1.490.253,33		
	TOTALE		2.691.400,70	2.811.801,72		

Valgono le considerazioni finora espresse in ordine al grave rischio per l'equilibrio finanziario come derivante dalla sussistenza di notevoli spese da investimento non finanziate con il PNRR e non inserite nel Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale in tutti gli anni oggetto di controllo.

8. **Parametri deficitari non rispettati.** Dall'estrazione dei dati Bdap è emerso che l'ente non ha rispettato i seguenti parametri deficitari nel corso degli anni oggetto di controllo:

Tipo		2019	2020	2021	2022	2023
P1	- Indicatore 1.1 (incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito-su entrate correnti) maggiore del 48%	==	==	SI'	SI'	SI'
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	===	===	SI'	==	==

elaborazione: Corte dei conti Sezione regionale di controllo

Nella nota di risposta l'Ente ha fatto presente che alcuni parametri sono rientrati. La relazione si orientava sul parametro dei debiti finanziari e giustificava il rispetto del limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL come dal seguente prospetto predisposto dall'Ente stesso:

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	49.661,18	85.624,00	102.752,60	94.734,00	70.117,50
entrate correnti	1.346.559,15	1.480.205,00	1.430.381,60	1.421.890,00	1.388.506,50
% su entrate correnti	3,69%	5,78%	7,18%	6,66%	5,05%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente, invece, non dava indicazione in merito al parametro P1 (incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti) e al parametro P8 (effettiva capacità di riscossione). Al riguardo la disciplina prevede che gli enti locali, che presentano almeno la metà dei parametri obiettivi con valori deficitari, siano da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie (art. 242 del TUEL). In questo caso, l'Ente attualmente non rispetta due parametri. Questo motivo, però, non esime l'Amministrazione ad attivarsi per intraprendere misure correttive, nel lungo periodo, per limitare le spese correnti e di capitale nel corso della gestione, al fine di evitare squilibri che possano gravare sulla stabilità della gestione.

9. **Mutui assunzione.** I mutui accesi risultanti dal questionario del rendiconto 2022 al 31/12/2022 ammontavano a complessivi € 2.189.855,21 con una percentuale pari a 3,31% di indice di indebitamento. Dalla nota istruttoria si chiedevano chiarimenti in merito a più accensioni di finanziamenti riscontrati dalla verifica dei dati Siope:

- **anno 2019:** Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti – SPA per la somma di € 9.066,47
- **anno 2020:** Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altre imprese per la somma di € 329.496,88
- **anno 2023** Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti – SPA per la somma di € 231.569,12

L'Ente motivava con le seguenti indicazioni le accensioni ivi richiamate:

- anno 2019: la quota di € 9.066,47 riguarda un saldo del mutuo con Cassa DD.PP acceso nel 2014. La riscossione è avvenuta in conto residui;
- anno 2020: la quota dell'attivazione di un nuovo mutuo di € 329.496,88 riguarda un contenzioso acceso con A2A Reti e Gas SpA per l'acquisizione degli impianti di distribuzione del gas metano sul territorio comunale. L'atto transattivo ha permesso la chiusura definitiva del pluriennale contenzioso;
- anno 2023: il mutuo di € 231.569,12 è una nuova attivazione per completare 3 progetti aventi ad oggetto la *Valorizzazione dei borghi storici*, finanziati per il 70% da Regione Lombardia. L'Ente precisa che il Comune ha destinato una quota dell'avanzo di amministrazione 2022 per l'estinzione anticipata di n. 5 mutui con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

L'Ente inoltre fa presente che nel 2019 ha proceduto alla rimodulazione dei mutui MEF e che, nell'esercizio 2020, a seguito dell'emergenza della pandemia, ha chiesto e beneficiato della sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui MEF e della quota di capitale del mutuo stipulato con la Banca Cremasca e Mantovana. Per il 2024 il Comune, con delibera di Giunta del 24 novembre 2023 n. 68, ha chiesto ed ottenuto la sospensione della quota capitale del mutuo di € 1.330.000,00 con l'Istituto di Credito Banca Cremasca e Mantovana per un importo complessivo di rata pari a € 82.450,16. L'Ente, inoltre, comunica due chiusure di mutui che avverranno nell'anno 2025.

La Sezione fa presente che, anche se il limite d'indebitamento previsto dal TUEL è rispettato, vi è comunque una forte esposizione dovuta alla ripetuta assunzione di iniziative di investimenti.

9.1 Contenzioso. In riferimento al mutuo acceso per un contenzioso con A2A Reti e Gas SpA, dagli atti contabili si evince la costituzione di un fondo rischi esiguo solo per un anno. Le motivazioni dell'Organo di revisione sono le seguenti:

Rendiconto anno 2018: importo di € 2.457,75. *In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, L'Organo di revisione ritiene, che come già esplicitato nel parere al bilancio di previsione 2019-2021, in relazione alla causa con la società A2A, avendo già ottenuto la sospensione dei pagamenti in prima udienza e avendo ricevuto lettera dai legali che si ritenevano molto fiduciosi sull'esito favorevole della causa, l'Ente ha optato per non accantonare nulla nel Fondo contenziosi e il sottoscritto, anche se tecnicamente per il principio di prudenza qualcosa si avrebbe dovuto accantonare, tutto sommato viste le motivazioni approva questa scelta. l'assenza di costituzione del fondo rischi per il suddetto contenzioso.*

Rendiconto anno 2019: L'Organo di Revisione dichiara solo che il fondo è pari a zero.

Rendiconti anno 2020, 2021: L'Organo di revisione comunica che non risultano, come da attestazione del Responsabile di servizio, potenziali oneri derivanti da sentenze.

L'Ente ha documentato gli atti transattivi quali:

- la delibera del Consiglio del 31/07/2020, n. 24 di assunzione di un mutuo per la durata di 14 anni, un importo finanziato per 329.496,88;
- il contratto del mutuo;
- il parere del revisore dei conti con parere n. 8/2020;
- gli accordi di transazione del Comune e di Unareti.

Si rileva a riguardo che le verifiche espletate dall'Organo di revisione economico-finanziaria, attinenti l'entità delle quote accantonate al fondo rischi, non può risolversi nell'enunciazione di un mero giudizio valutativo, ma richiede al contrario un procedimento di apprendimento, frutto cioè di una ricognizione puntuale del contenzioso (secondo quanto indicato dal principio contabile e dalla deliberazione n. 14/2017/2017/INPR della Sezione Autonomie), che si risolve nella formulazione di una vera e propria attestazione con valore di certezza. Il contenzioso in questione era, come

riscontrato dalla documentazione, per effetto del riscatto anticipato del servizio pubblico di distribuzione del gas, rispetto alla scadenza naturale prevista (31.12.2010). La società del Gas (A2A), chiedeva il pagamento dei mancati ammortamenti in relazione agli investimenti effettuati, il valore industriale degli impianti e la perdita subita per il riscatto anticipato. La vertenza iniziata con lodo arbitrale si è conclusa con l'impugnazione del Comune alla Corte di Appello di Bologna, con atto di citazione del 28.10.2015. La Corte di Appello di Bologna con ordinanza del 305/2018 sospendeva l'efficacia del lodo e, quindi, con la sentenza della Prima Sezione Civile n. 3232/2019 del 18.11.2019, rigettava l'impugnazione del Comune con una sentenza di condanna al pagamento € 571.224,78, oltre a oneri di legge. L'Ente, quindi, ha deciso, in accordo con la nuova società del Gas (Unareti), di procedere ad un accordo transattivo, con una riduzione della quota da rimborsare del 27% pari a € 420.000,00, oltre a oneri di legge. Dagli atti trasmessi dall'Ente, si evince che l'Amministrazione si è palesemente esposta, senza cautelarsi con un congruo accantonamento sul fondo contenzioso negli anni oggetto di contenzioso ed ha omesso un evidente debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 Tuel, non dichiarato all'esito della transazione. Si rappresenta, in merito, l'importanza di far emergere gli eventuali debiti fuori bilancio nel corso dell'anno. La Sezione delle Autonomie con delibera n. 21/SEZAUT/2018/QMIG, infatti, ricorda che *“secondo il combinato disposto dell'art. 194, comma 1, con l'art. 193, comma 2, del TUEL, con deliberazione consiliare da adottarsi con periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio. Da ciò scaturisce una prima considerazione: in una corretta gestione finanziaria l'emersione di un debito non previsto nel bilancio di previsione deve essere portata tempestivamente al Consiglio dell'ente per l'adozione dei necessari provvedimenti, quali la valutazione della riconoscibilità, ai sensi dell'art. 194, comma 1 e il reperimento delle necessarie coperture secondo quanto previsto dall'art. 193, comma 3, e 194 commi 2 e 3. Il ritardo nel riconoscimento, con rinvio ad esercizi successivi a quello in cui il debito è emerso, comporta una non corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente”*.

Il Collegio raccomanda l'Ente in futuro di monitorare costantemente il rischio di soccombenza connesso alle cause pendenti. La verifica deve essere effettuata con

particolare attenzione, risultando “essenziale procedere ad una costante ricognizione e all’aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall’Organo di revisione” (Corte dei Conti, Sez. Autonomie, n. 14/2017/INPR)

La Sezione rileva, quindi, che sia l’Amministrazione, sia l’Organo di Revisione non si sono attivati per un prudentiale accantonamento del contenzioso nel corso degli anni e in particolare in riferimento alla vertenza dell’Ente con la società del Gas. La Sezione inoltre accerta il mancato riconoscimento del debito fuori bilancio in merito alla sentenza della Corte d’Appello di Bologna che condannava il Comune al pagamento di 571.224,78.

Sui punti fin qui delineati si riportano i commenti dell’Organo di Revisione nelle relazioni sui rendiconti.

Rendiconto 2021:

- *Con riferimento agli adempimenti BDAP sul rendiconto 2021, il Comune alla data della verifica non ha caricato la documentazione nella modalità “Preconsuntivo o Approvato dalla Giunta o dall’organo esecutivo” (rappresentate nella check-list). Deve quindi dare corso a tale adempimento;*
- *si riscontra la mancata rilevazione del FPV per quanto attiene la parte ordinaria relativamente alle spese di premialità dei dipendenti;*
- *deve essere monitorata la situazione dei lavori pubblici e dei relativi cronoprogrammi che possono dar luogo alla rilevazione del FPV di parte capitale;*
- *in relazione alla gestione dei residui attenzione alla riscossione con riferimento ai titoli III e IV;*
- *in relazione ai parametri deficitari, anche in conseguenza di quanto detto al precedente punto, si rileva l’aumento da uno a tre dei parametri deficitari, si sollecita e si richiede pertanto all’ente l’attuazione delle azioni necessarie al rientro nei parametri obiettivi;*
- *in relazione all’attività di accertamento per sanzioni CdS, l’attuazione di misure in grado di assicurare la riscossione delle relative entrate.*

Rendiconto anno 2022:

- *In merito all’inesistenza del fondo cassa vincolata, l’Ente, con successivo atto, provvederà a determinare e ricostituire l’eventuale importo da vincolare alla data del 31/12/2022 – 01/01/2023 ai sensi del punto 10 allegato 4.2 D. Lgs. 118/2011;*
- *Per quanto concerne gli effetti sulla gestione finanziaria derivanti dell’emergenza sanitaria da Covid-19: non è stata fornita la simulazione della Certificazione COVID 19 la cui scadenza di invio è fissata per il 31/5/2023;*
- *Si rimandano gli eventuali adempimenti conseguenti, al ricevimento della certificazione stessa. In relazione ai parametri deficitari l’Ente ha già in previsione un’operazione di estinzione anticipata di mutui che consentirà il rientro dell’indicatore 10.3.*

Dai rilievi si evince che l’Amministrazione è stata carente nell’adempiere ai vari adempimenti contabili richiesti dalla normativa.

La Sezione sollecita, quindi, l'Ente a rispondere tempestivamente alle criticità riscontrate dall'Organo di revisione e ad attivarsi a colmare le lacune evidenziate dallo stesso, nella predisposizione degli atti contabili.

10. Risultato di amministrazione: parte vincolata. Cassa vincolata: mancato inserimento

Dai documenti contabili si accertava il mancato inserimento dei vincoli di cassa, in tutti gli anni considerati, come già segnalato dal rilievo dell'Organo di revisione dal Rendiconto 2022. In prima istruttoria, quindi, si chiedevano chiarimenti in merito all'assenza delle quote nei vincoli di cassa. L'Ente non ha motivato nelle due note di risposta e durante l'audizione. La Sezione, proseguendo, nel controllo degli atti, ha rilevato, sulla base della verifica della delibera di Giunta del 26/03/2024, n. 22, di revisione ordinaria dei residui che permanevano anche residui covid non vincolati. Con riferimento nello specifico delle risorse provenienti dai fondi covid-19, si osserva che le stesse sono caratterizzate da uno specifico vincolo di scopo espressamente previsto da una norma di legge e come tali dovranno confluire nella cassa vincolata.

La Sezione, per quanto riguarda la cassa vincolata, chiede all'Amministrazione di individuare le entrate da sottoporre al vincolo stesso. Si evidenziano le ultime disposizioni in merito ai vincoli di cassa, come da ultimo disposto dal D.L. 7/5/2024 n. 60, convertito in legge del 6/7/2024, n. 95 con l'art.6, comma 6-octies.

La Sezione, infine, analizzando l'allegato A del Risultato di Amministrazione, estratto da *Amministrazione Trasparente*, nella sezione *Bilanci*, ha riscontrato l'assenza, oltre che del Fondo contenzioso, anche dei vincoli prescritti dal comma 3-ter, dell'articolo 187 del Tuel in alcuni anni e delle economie per la parte destinata agli investimenti a seguito della mancata formazione del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale. La seguente tabella mostra le richiamate criticità:

	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	29.246,08 €	15.464,37 €	75.110,77 €	74.377,12 €	47.678,71 €	36.375,05 €
composizione del risultato di amministrazione						
Parte accantonata						
Fondo contenzioso	manca la voce	0	0	0	0	manca la voce
altri accantonamenti	- €	8.883,26 €	1.412,11 €	1.412,11 €	7.000,00 €	1.412,00 €
Fondo crediti dubbia esigibilità	*9699,82	6.581,11 €	7.440,49 €	8.313,98 €	7.666,13 €	7.255,28 €
totale parte accantonata	9.699,82 €	15.464,37 €	8.852,60 €	9.726,09 €	14.666,13 €	8.667,28 €
Parte vincolata						
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	19.546,26 €	- €	41.847,30 €	9.823,20 €	- €	- €
vincoli derivanti da trasferimenti	- €	- €	3.103,02 €	- €	- €	- €
vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	- €	- €	- €	- €	- €	- €
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	- €	- €	- €	- €	- €	- €
altri vincoli				- €	- €	- €
totale parte vincolata	19.546,26 €	- €	44.950,32 €	9.823,20 €	- €	- €
Parte destinata agli investimenti						
totale parte destinata agli investimenti	- €	- €	- €			
totale parte disponibile	- €	- €	21.307,85 €	54.827,83 €	33.012,58 €	27.707,77 €

Per quanto riguarda il FCDE dell'anno 2018 si evidenzia che è formato da FCDE per € 7.242,07 e per € 2.457,75 dal fondo contenzioso.

Elaborazione Corte dei Conti Sezione regionale di controllo

Nella udienza pubblica del 24 ottobre 2024 i rappresentanti del Comune, pur esprimendo i motivi sottostanti alla situazione, hanno confermato tutti i rilievi evidenziati dal relatore e le difficoltà del Comune, sia sotto il profilo della regolarità delle scritture contabili, sia sotto il profilo dell'equilibrio finanziario.

Conclusioni

La Sezione evidenzia come la situazione economica finanziaria del comune negli anni oggetto di controllo, sia caratterizzata da una serie di gravi criticità - in particolare una grave

carezza di liquidità - che rischiano di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari dell'amministrazione locale determinate dall'inosservanza degli adempimenti disposti dal Tuel, dei principi contabili e, in generale, del d.lgs. 118/2021. Si osserva inoltre che analoghi problemi erano già state evidenziati con rilievi di questa stessa Sezione negli anni pregressi per i rendiconti degli anni 2016 (prot. 6574 del 15 giugno 2018) e 2017 (Prot. 6398 del 31 marzo 2020) e che il Comune non ha attuato le misure conseguenti.

La Sezione riserva tutti gli ulteriori interventi che risulteranno necessari all'esito dell'esame dei successivi rendiconti.

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - dall'esame delle relazioni dell'organo di revisione, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti degli esercizi finanziari 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e del Bilancio di Previsione 2024-2026 del comune di San Martino dall'Argine (MN),

ACCERTA

- 1) La permanente difficoltà di liquidità di cassa che ha portato l'Amministrazione all'uso dell'anticipazione di cassa negli anni 2018, 2019, 2020; e ad avere la parte negativa per competenza nell'anno 2023 e di cassa negli anni 2018, 2019, 2022;
- 2) una non adeguata quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità che appare sottostimato, come dettagliato in parte motiva;
- 3) la mancata formazione del fondo contenzioso, negli anni 2019-2020-2021-2022-2023 e un non adeguato accantonamento nell'anno 2018;
- 4) il mancato riconoscimento di debito fuori bilancio in merito al contenzioso fra l'Ente e la società del Gas, come dettagliato in parte motiva;
- 5) l'assenza della valorizzazione del Fondo pluriennale di parte capitale negli anni dal 2018 al 2023 compreso;
- 6) la mancata valutazione da parte dell'Amministrazione degli effetti della continua assunzione di investimenti di parte capitale, con rischi di pregiudizio degli equilibri economico-finanziari, fortemente limitati nella disponibilità di entrate;

- 7) l'assenza della valorizzazione del Fondo pluriennale di parte corrente negli anni finanziari dal 2018 al 2021 compreso;
- 8) lo sfioramento dal 2018 al 2023 del parametro di deficitarietà P4; del parametro P1, dal 2021 al 2023 ed infine del parametro P8 nel 2021;
- 9) una frequente accensione dei mutui che grava per conseguenza sugli equilibri economico- finanziari dell'Ente;
- 10) la mancata costituzione della cassa vincolata e di quanto vincolato nel Risultato di Amministrazione come disposto dal c.3-ter dell'art. 187 del TUEL;

DISPONE

che il comune di San Martino dall'Argine, sulla base delle indicazioni in motiva, provveda:

1. all'esatta quantificazione del FCDE, considerando anche il Titolo I per le entrate di dubbia e difficile esazione e quanto non sottoposto al calcolo del Titolo 3, verificando la congruità di tale accantonamento;
2. alla formazione del Fondo Pluriennale vincolato di parte capitale in base agli investimenti ancora in corso, come individuati dalla Banca dati BDAP MOP e gli acconti ricevuti per gli investimenti del PNRR, come verificato dai dati, da poco inseriti, dall'Ente in *Limefit* per l'anno 2024. In predetta formazione, si chiede di considerare anche le eventuali economie di spesa da inserire nel Risultato di Amministrazione, in *Totale parte destinata agli investimenti*;
3. alla formazione del Fondo contenzioso in base alle controversie in essere;
4. a procedere ad una corretta individuazione e quantificazione delle risorse da vincolare, ai sensi di legge, nell'avanzo di amministrazione e nella cassa;
5. a rideterminare, pertanto, il Rendiconto 2023;
6. alla determinazione del disavanzo, in caso che gli esiti di variazione risultino negativi in base a quanto accertato dall'art. 186 del TUEL. L'Amministrazione dovrà trasmettere a questa Sezione regionale una relazione in cui l'Ente precisi la situazione effettiva relativa al conseguimento del recupero sul triennio 2024-2026 ex art. 188 TUEL del disavanzo di amministrazione, a seguito dei provvedimenti di cui sopra,

- precisando analiticamente il grado di attuazione delle misure programmate per il ripiano dello stesso e le eventuali criticità riscontrate nel perseguimento delle stesse;
7. alla eventuale conseguente variazione del bilancio 2024-2026 in sede di assestamento, ai sensi del comma 3, art. 175 del TUEL e degli atti correlati al bilancio stesso;
 8. alla trasmissione di un nuovo invio dei dati alla *BDAP* del Rendiconto 2023 e del bilancio 2024-2026 con gli allegati correlati agli stessi;
 9. all'invio a questa Sezione regionale dei provvedimenti adottati in forza della presente deliberazione, entro i 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della stessa;
 10. alla trasmissione della presente pronuncia, a mezzo sistema *ConTe*, al Sindaco disponendo che quest'ultimo, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente, informi il Presidente del Consiglio comunale perché comunichi all'Organo consiliare i contenuti della presente delibera;
 11. l'invio della corrente pronuncia, a mezzo sistema *ConTe*, al revisore dei conti del Comune di San Martino dall'Argine, nonché all'Ordine professionale dei revisori di Mantova;
 12. alla successiva trasmissione, della deliberazione di presa d'atto, da parte del Consiglio comunale a questa Sezione regionale di controllo;
 13. alla trasmissione alla Procura regionale della Corte dei conti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5, Legge n. 289/2002, della seguente deliberazione per eventuali profili di interesse in relazione a quanto esposto al paragrafo §9.1;
 14. a disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del comune, come richiesto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio del 24 ottobre 2024.

L'estensore
(Mauro Bonaretti)

Il Presidente
(Antonio Buccarelli)

Depositata in Segreteria il
11 novembre 2024
Il Funzionario preposto
al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)

